

Dona perseveranza ai nostri seminaristi  
e a tutti coloro che stanno realizzando un ideale di vita  
totalmente consacrato al tuo servizio.

Risveglia nelle nostre comunità l'impegno missionario.  
Manda, Signore, operai nella tua messe  
e non permettere che l'umanità  
si perda per mancanza di pastori di missionari,  
di persone votate alla causa del Vangelo.

Maria, Madre della Chiesa,  
modello di ogni vocazione,  
aiutaci a rispondere di "sì" al Signore  
che ci chiama a collaborare  
al disegno divino di salvezza. Amen



### **Benedizione eucaristica**

### **Canto finale**

#### **Credere senza vedere**

Un imperatore disse al rabbino Yeoshua Ben Hanania:

"Vorrei tanto vedere il vostro Dio".

"È impossibile", rispose il rabbino.

"Impossibile? Allora, come posso affidare la mia vita a qualcuno  
che non posso vedere?"

"Mostratemi la tasca dove avete riposto l'amore per vostra moglie.  
E lasciate che io lo pesi, per vedere se è grande".

"Non siate sciocco. Nessuno può serbare l'amore in una tasca",  
rispose l'imperatore.

"Il sole è soltanto una delle opere che il Signore ha messo  
nell'universo, eppure non potete vederlo bene. Tanto meno  
potete vedere l'amore, ma sapete di essere capace di  
innamorarvi di una donna e di affidarle la vostra vita.

Non vi sembra evidente che esistono alcune cose  
nelle quali confidiamo anche senza vederle?"



A cura del **Centro Provinciale Vocazioni**  
*Opera don Orione*

031 627508 - 06 9638623  
seminariodonorione@libero.it



ANNO FEDE 2012  
2013



**Adorazione Eucaristica**

### **Canto di esposizione**

### **Preghiera corale**

Mio Dio, credo fermamente quanto Voi, infallibile Verità,  
avete rivelato e la Santa Chiesa ci propone a credere.  
Ed espressamente credo in Voi, unico vero Dio,  
in tre persone uguali e distinte, Padre, Figliuolo e Spirito Santo,  
e nel Figliuolo incarnato è morto per noi Gesù Cristo,  
il quale darà a ciascuno, secondo i meriti,  
il premio o la pena eterna. Conforme a questa fede,  
voglio sempre vivere. Signore, accrescete la mia fede. Amen

### **Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Romani (10,9-13)**

Se confesserai con la tua bocca che Gesù è il Signore, e crederai con  
il tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il  
cuore infatti si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa la  
professione di fede per avere la salvezza.

Dice infatti la Scrittura: Chiunque crede in lui non sarà deluso. Poiché  
non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il  
Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che l'invocano. Chiunque  
invocherà il nome del Signore sarà salvato.

### **Silenzio e preghiera personale**

### **Per riflettere: dal Motu Proprio Porta Fidei di Benedetto XVI**

“Con il cuore ... si crede ... e con la bocca si fa la professione di fede” (Rm 10,10). Il cuore indica che il primo atto con cui si viene alla fede è dono di Dio e azione della grazia che agisce e trasforma la persona fin nel suo intimo.

San Luca insegna che la conoscenza dei contenuti da credere non è sufficiente se poi il cuore, autentico sacrario della persona, non è aperto dalla grazia che consente di avere occhi per guardare in profondità e comprendere che quanto è stato annunciato è la Parola di Dio.

Professare con la bocca, a sua volta, indica che la fede implica una testimonianza ed un impegno pubblici. Il cristiano non può mai pensare che credere sia un fatto privato. La fede è decidere di stare con il Signore per vivere con Lui. E questo “stare con Lui” introduce alla comprensione delle ragioni per cui si crede. La fede, proprio perché è atto della libertà, esige anche la responsabilità sociale di ciò che si crede. La Chiesa nel giorno di Pentecoste mostra con tutta evidenza questa dimensione pubblica del credere e dell’annunciare senza timore la propria fede ad ogni persona. È il dono dello Spirito Santo che abilita alla missione e fortifica la nostra testimonianza, rendendola franca e coraggiosa.

La stessa professione della fede è un atto personale ed insieme comunitario. “«Io credo»; è la fede della Chiesa professata personalmente da ogni credente, soprattutto al momento del Battesimo. «Noi crediamo» è la fede della Chiesa confessata dai Vescovi riuniti in Concilio, o più generalmente, dall’assemblea liturgica dei fedeli. «Io credo»: è anche la Chiesa nostra Madre, che risponde a Dio con la sua fede e che ci insegna a dire «Io credo», «Noi crediamo» [CCC 167]. (Porta Fidei, 10)

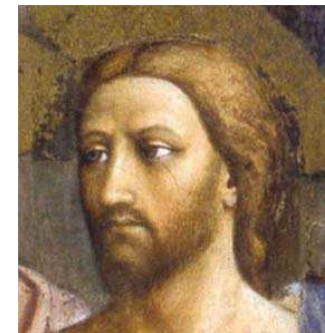
### **Dal Salmo 19**

La legge del Signore è perfetta,  
rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è verace,  
rende saggio il semplice.

Gli ordini del Signore sono giusti,  
fanno gioire il cuore;  
i comandi del Signore sono limpidi,  
danno luce agli occhi.

Il timore del Signore è puro, dura sempre;  
i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,  
più preziosi dell'oro, di molto oro fino,  
più dolci del miele e di un favo stillante.

Ti siano gradite le parole della mia bocca,  
davanti a te i pensieri del mio cuore.  
Signore, mia rupe e mio redentore.



### **Canto**

### **Per riflettere: dal Motu Proprio Porta Fidei di Benedetto XVI**

La fede si trova ad essere sottoposta più che nel passato a una serie di interrogativi che provengono da una mutata mentalità che, particolarmente oggi, riduce l’ambito delle certezze razionali a quello delle conquiste scientifiche e tecnologiche. La Chiesa tuttavia non ha mai avuto timore di mostrare come tra fede e autentica scienza non vi possa essere alcun conflitto perché ambedue, anche se per vie diverse, tendono alla verità. [...] Sarà decisivo nel corso di questo Anno ripercorrere la storia della nostra fede, la quale vede il mistero insondabile dell’intreccio tra santità e peccato. Mentre la prima evidenza il grande apporto che uomini e donne hanno offerto alla crescita ed allo sviluppo della comunità con la testimonianza della loro vita, il secondo deve provocare in ognuno una sincera e permanente opera di conversione per sperimentare la misericordia del Padre che a tutti va incontro. (Porta Fidei, 12)

### **Pensiero del sacerdote**

### **Preghiera conclusiva (Giovanni Paolo II)**

Signore Gesù,  
come un giorno hai chiamato i primi discepoli  
per farne pescatori di uomini,  
così continua a far risuonare anche oggi il tuo dolce invito:  
Vieni e seguimi"!

Dona ai giovani ed alle giovani  
la grazia di rispondere prontamente alla tua voce!  
Sostieni nelle loro fatiche apostoliche  
i nostri Vescovi, i sacerdoti, le persone consacrate.